

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA

Anno scolastico 2016/2019



SCUOLA PRIMARIA
**SCUOLA PRIMARIA
PARITARIA
SANT'ANGELA MERICI**

INDICE

Riferimenti normativi	pag. 3
Premessa	pag.3
Cenni storici	pag.6
Organizzazione interna	pag.8
Calendario scolastico	pag.10
Analisi della situazione e obiettivi specifici	pag.11
Scelte e organizzazione dei contenuti	pag.14
Verifica e valutazione	pag.15
Ampliamento dell'offerta formativa	pag.17
Progetti integrativi	pag.18
Progettazione curricolare	pag.23
Distribuzione ore curricolari	pag.29
La misurazione	pag.31
Valutazione del comportamento	pag.33
Valutazione esterna degli apprendimenti(INVALSI)	pag.35
Certificazione delle competenze	pag.37
Protocollo di accoglienza per alunni BES	pag.40
Progetto WAT'S UP	pag.45
Allegati (regolamenti)	pag.47
Rapporti scuola-famiglia	pag.57
Gli organismi	pag.58
Funzioni strumentali	pag.59
Attività extrascolastiche	pag.61
Gestione amministrativa	pag.62

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Riferimenti Normativi

La redazione del PTOF si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R. 8 marzo 1999 n.275, dalla Legge 10 marzo 2000, n. 62, art. 3, dalla Legge 13 luglio 2015, n.107, art.1, comma 1, 2, 3 e 14, dal Decreto del MIUR 16 novembre 2012, n.254 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89.

Premessa

Il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è il documento attraverso il quale la scuola presenta alle famiglie e al territorio il proprio progetto educativo, organizzativo ed operativo e può essere considerato la "Carta d'Identità" dell'istituzione scolastica.

Esso esplicita le scelte educative della Scuola, l'ispirazione culturale e pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività. Determina inoltre le scelte educative, didattiche e organizzative adottate, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e nel quadro dei documenti attuativi della riforma della scuola; si impegna nell'ampliamento e nel miglioramento del servizio offerto in vista del successo formativo; valorizza l'apertura nei confronti delle altre agenzie formative del territorio; rende trasparenti le regole del funzionamento e della gestione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è un documento che ha valenza triennale e risulta rivedibile ogni anno entro ottobre; esso è elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti.

Il Collegio Docenti intende costruire un progetto formativo in sintonia con le altre componenti educative, in particolare con i genitori, con i quali condivide un piano di corresponsabilità educativa. Tale progetto ha come obiettivo primario la piena valorizzazione della persona umana.

L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Collegio dei Docenti in data 14/01/2016 ed è stata riconosciuta dalla Rappresentante Legale in data 15/01/2016. Pertanto ha valore per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019.

Divulgazione PTOF

La pubblicizzazione del documento è fatta attraverso:

- Consegna ai genitori, all'atto dell'iscrizione, della sintesi del PTOF.
- Presentazione del PTOF ai genitori dei bambini in entrata, durante l'assemblea che si svolge nel mese di settembre.
- Pubblicazione sul sito internet della scuola www.scuolamerici.it



Si educa attraverso ciò che si dice, di più ancora attraverso ciò che si fa, e ancor più attraverso ciò che si è!

Cenni storici

La Scuola Primaria Paritaria “Sant’ Angela Merici” gestita dalla Cooperativa Abimis, ha sede a Gorizia in via Palladio 6, nell’Istituto delle “Madri Orsoline”, il cui Ordine è stato fondato nel secolo XVI da Sant’Angela Merici, e si propone come continuazione ideale della proposta educativa delle suore Orsoline, ancora valida e attualissima.

La scuola oggi

Il compito di un educatore, oltre a istruire e trasmettere conoscenze, è quello di contribuire allo sviluppo equilibrato della personalità di ciascun allievo, proponendo valori universalmente positivi come rettitudine, rispetto, altruismo, impegno e responsabilità.

Questa proposta libera, ispirata ai valori del cristianesimo e attuata mediante una equilibrata psico-pedagogia e un sano realismo educativo, offre alle famiglie del territorio una formazione originale e innovativa per i loro ragazzi e ragazze. Un corpo insegnanti qualificato, educatori motivati, didattica personalizzata, classi proporzionate, ambienti puliti e protetti all’interno di una struttura accogliente, immersa nel verde, fanno della nostra scuola l’ambiente ideale per crescere in un clima di entusiasmo, serenità e partecipazione.

Il Progetto Educativo si ispira ai valori espressi nella

Dichiarazione sulla libertà religiosa, documento del Concilio Vaticano II, il quale esorta "soprattutto coloro che sono impegnati in compiti educativi, ad adoperarsi per formare uomini, i quali, nel pieno riconoscimento dell'ordine morale, sappiano obbedire alle legittime autorità e siano amanti della genuina libertà; uomini che siano capaci di giudizi personali alla luce della verità, di svolgere le proprie attività con senso di responsabilità e che si impegnino a perseguire tutto ciò che è vero e buono, generosamente disposti a collaborare a tale scopo con gli altri".
(Dignitatis humanae n. 8).

Un progetto educativo basato sul rispetto profondo della personalità dell'allievo, della sua grandezza e debolezza e della sua dignità di figlio di Dio.



Organizzazione interna

Scuola

Nella Scuola vi sono sette classi, di cui due a sezione doppia.

Il corpo docente è formato dalle insegnanti titolari delle classi, coadiuvate da un'insegnante di lingua straniera (inglese), da una docente di musica e da una docente di religione.

Le classi prima e seconda attuano l'orario di **28** ore settimanali, mentre le classi terza, quarta e quinta attuano l'orario di **30** ore settimanali .

L'orario di inizio delle lezioni, per tutte le classi, è fissato per le ore **7.55** ed il termine alle ore **13.31**; le classi terza, quarta e quinta il mercoledì termineranno le lezioni alle ore **15.31**.

Le insegnanti sono presenti nei locali della scuola per la sorveglianza degli alunni dalle ore **7.30** .

L'orario settimanale dei docenti destinato alle attività didattiche ed educative è distribuito in cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

Doposcuola

Il servizio prevede il pranzo e un momento di gioco pomeridiano.

I bambini sono riuniti in un'aula dove si eseguono varie attività: lo svolgimento dei compiti assegnati a ciascuno e l'aiuto

allo studio, ed il resto del tempo è occupato da lettura, giochi, disegno.

Il servizio del doposcuola termina alle ore **17.30 / 18.00**.

Sono proposti percorsi di aiuto allo studio in piccolo gruppo per esigenze particolari.

Calendario scolastico

Viste le indicazioni sul calendario scolastico 2017/2018 deliberate dalla Regione Friuli Venezia Giulia e le facoltà attribuite alle singole istituzioni scolastiche e considerata la durata minima che deve essere di 200 giorni, il calendario scolastico per la Scuola Primaria è il seguente :

DELIBERA REGIONALE n.470 del 25/03/2016

Tutte le domeniche;

- 1° novembre: Festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre Festa dell'Immacolata Concezione
- 25 dicembre: Natale;
- 26 dicembre: Santo Stefano;
- 1° gennaio: Capodanno;
- 6 gennaio: Epifania;
- 17 aprile: Lunedì dell'Angelo
- 25 aprile: Anniversario della Liberazione;
- 1° maggio: Festa del lavoro;
- 2 giugno: Festa nazionale della Repubblica.

Sospensioni regionali delle attività didattiche e adeguamenti al calendario

- lunedì 30 ottobre 2017 e martedì 31 ottobre 2017
- sabato 9 dicembre 2017
- da mercoledì 27 dicembre 2017 compreso a venerdì 5 gennaio 2018 compreso (vacanze natalizie);
- da lunedì 12 febbraio 2018 a venerdì 16 febbraio 2018 compresi (Carnevale e mercoledì delle Ceneri);
- venerdì 16 marzo 2018 Festività Santi Patroni;
- da giovedì 29 marzo 2018 a martedì 3 aprile 2018 (vacanze pasquali);
- lunedì 30 aprile 2018.

Inizio anno scolastico 7 settembre 2017

Fine anno scolastico 13 giugno 2018

Analisi della situazione

L'ambiente socio-economico e culturale da cui provengono gli alunni della scuola è eterogeneo.

Prima di elaborare un'adeguata attività didattico-educativa si individueranno le capacità, i livelli di apprendimento ed i fattori comportamentali degli alunni.

Obiettivi educativi

Fine dell'educazione è la conoscenza del mondo e delle sue leggi, conoscenza che ha una struttura e una storia che ci consentono di ordinare e definire l'esperienza(Bruner).

Ogni sistema educativo deve essere giudicato non per ciò che concede ai pochi, ma per ciò che assicura ai molti, pur senza impedire ai pochi di andare sempre più lontano.(B. Bettelheim)

“La scuola primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.”

(Dalle “Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione”)

Promuovere la maturazione dell'identità

- Promuovere lo “star bene a scuola”, creando un clima favorevole al dialogo, incoraggiando e sostenendo la discussione, la partecipazione e la collaborazione per attivare il processo di apprendimento.
- Maturare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.
- Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo.
- Sviluppare le dimensioni emotive, affettive, sociali, etiche e religiose.
- Rafforzare la stima di sé, delle proprie capacità e la motivazione alla curiosità.

Conquistare l'autonomia

- Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro.
- Promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e incoraggiamento, al fine della presa di coscienza delle proprie potenzialità.
- Promuovere il senso primario di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro.
- Promuovere l'apertura alla scoperta e al pensare liberamente.

Sviluppare le competenze

- Promuovere la capacità di usare, in modo sempre più significativo, il codice verbale, senza peraltro trascurare altri tipi di codici (grafico, pittorico, plastico, ritmico-musicale, mimico-gestuale, ecc.) che sono alternativi e complementari ad esso.
- Favorire la consapevolezza e la padronanza del pensiero razionale che si manifesta attraverso l'utilizzo di un linguaggio rigoroso, essenziale e non ambiguo.
- Promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze.
- Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base all'alfabetizzazione informatica.
- Far apprendere una prima alfabetizzazione nella lingua inglese.
- Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi.
- Promuovere la capacità di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una buona organizzazione del tempo e delle informazioni.

Sviluppare il senso di cittadinanza

- Educare a diventare onesti cittadini e bravi cristiani.
- Educare al riconoscimento e all'apprezzamento di sé e degli altri.
- Incoraggiare la scoperta e il rispetto di valori universalmente condivisibili quali la libertà, la responsabilità, la solidarietà, la giustizia.
- Educare al rispetto di sé e degli altri.
- Riconoscere i diritti e i doveri di ciascuno.
- Valorizzare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza.

- Gestire i contrasti attraverso regole condivise.

Scelte e organizzazione dei contenuti e dei metodi

Le insegnanti analizzeranno ogni obiettivo nei suoi contenuti e definiranno per ciascuno di tali obiettivi le attività di insegnamento e di apprendimento ritenute più efficaci per la loro completa e sicura assimilazione da parte degli alunni.

Ciascuna delle discipline di studio ha contenuti, metodi, finalità e lessico propri, per cui, nell'elaborazione dei piani di lavoro didattici, si dovranno considerare per ognuna le caratteristiche e gli itinerari metodologici propri, tenendo presenti i seguenti principi:

- valutazione del lavoro didattico e dei risultati ottenuti dagli alunni;
- clima educativo adeguato: qualità dei rapporti, regole, atteggiamenti.

Verifica e valutazione



La verifica e la valutazione consentiranno di fare periodicamente il punto della situazione, per accertare se quanto programmato sia stato raggiunto, al fine di adeguare le attività da svolgere successivamente per recuperare, sviluppare ed approfondire gli obiettivi prefissati. Tale valutazione verrà presentata nelle riunioni del Collegio dei Docenti, per avere un quadro generale della situazione didattica.

Qualora se ne rilevasse la necessità, i docenti potranno proporre opportune misure per il miglioramento dell'attività stessa, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero in caso di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni in conformità con quanto dispone l'articolo 4 D.P.R. 417/74.

Gli strumenti della verifica e della valutazione saranno diversi: prove oggettive, elaborati, prove individuali, osservazioni, conversazioni.

Le operazioni di verifica e di valutazione seguiranno la seguente articolazione:

- verifica iniziale, per la valutazione della situazione di partenza;
- verifiche per le valutazioni formative intermedie;
- verifica per la valutazione finale.

La valutazione è riconosciuta come un dovere ed una responsabilità che il docente deve esercitare non come controllo e potere, ma come servizio alla crescita dello studente.

E' un'operazione in cui l'insegnante, che sempre deve coniugare inscindibilmente il ruolo di docente e di educatore, è chiamato a impegnare particolarmente la propria abilità, i principi ed i valori di formatore, coerenti con il progetto della scuola.

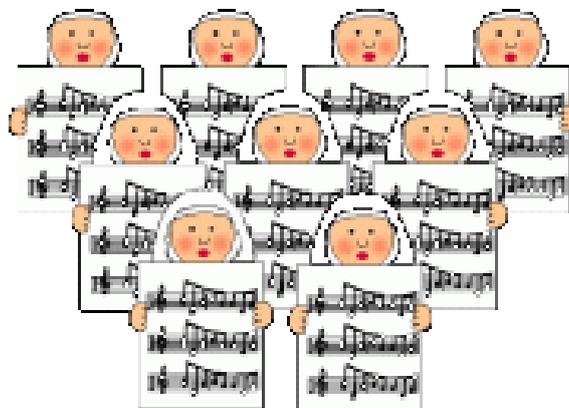
Particolare importanza verrà data alla compilazione della scheda di valutazione.

Ampliamento dell'offerta formativa

All'interno dell'attività curricolare, vengono proposti incontri o esperienze particolarmente significative dal punto di vista culturale: uscite didattiche, visite a musei, partecipazione a spettacoli teatrali e a concorsi.

Fuori dall'orario curricolare, ma strutturalmente unita in termini di valore educativo, l'offerta formativa si completa con:

- servizio **Pre-scuola**: al mattino dalle ore 7.30 all'apertura della scuola;
- servizio **Post-scuola**: tutti i pomeriggi dalle ore 13.40 alle 14.30.
- il **coro**, che nasce dal desiderio di offrire un ambito privilegiato per l'educazione musicale, rivolto a tutti gli alunni particolarmente dotati e appassionati al canto e alla musica. Il coro anima ed arricchisce i momenti più significativi dell'anno scolastico. Il repertorio proposto spazia da canti popolari, infantili e canti e canoni in lingua italiana e straniera (inglese, tedesco, francese e sloveno). Responsabile è l'insegnante di musica della Scuola.



Progetti integrativi

Inaugurazione anno scolastico

Tutta la comunità scolastica si ritrova, all'inizio dell'anno per la celebrazione della S.Messa.

Accoglienza di inizio d'anno(tutte le classi)

Nei primi giorni di scuola a settembre, tutte le classi con i loro insegnanti svolgono attività di accoglienza per favorire l'introduzione dei bambini di prima elementare alla nuova realtà scolastica e la ripresa dell'amicizia e dei rapporti fra tutti gli alunni.

Educazione stradale: percorsi e dintorni (le classi quinte)

L'attività si svolge in palestra e in aula attraverso strategie ludiche e si propone di far acquisire ai bambini senso di responsabilità attraverso la conoscenza dei segnali stradali e delle regole finalizzate al rispetto dell'ambiente "strada".

Progetto "Sport a scuola"

Il progetto in collaborazione con Associazioni sportive vuole favorire la conoscenza e la tecnica di vari sport (tennis, minibasket, ...) attraverso pacchetti di lezioni con esperti e realizzazione di manifestazioni sportive con la partecipazione di tutti i bambini .

Progetto “Lettura”

Legato alla biblioteca ed attivo da quest’ anno è il “Progetto lettura”, che aiuta a sviluppare il piacere di leggere negli alunni.

Progetto Lingue

Il progetto Lingue si è sviluppato nel pieno rispetto del Piano dell’Offerta Formativa scolastica, permettendo di far vivere ai bambini esperienze comuni e di farli avvicinare alla lingua inglese in modo coinvolgente.

I bambini hanno gradualmente rafforzato le competenze linguistiche. L’ambiente in cui si è sviluppata l’iniziativa è stato reso familiare e stimolante sotto il profilo socio-educativo, offrendo una serie di strumenti ed opportunità che hanno permesso ai bambini di impiegare il loro tempo nello svolgimento in attività ludico- espressive.

Progetto legalità

La nostra scuola ha aderito al progetto di *Alternanza Scuola Lavoro* secondo quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 tra Ordini territoriali degli Avvocati e istituti scolastici di ogni ordine e grado e dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 prevedendo lo svolgimento di specifici moduli di orientamento sui temi dell’ educazione alla cittadinanza e alla legalità .

L’obiettivo è quello di :

- sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziare le conoscenze in materia giuridica ;
- sviluppare ed implementare la conoscenza del ruolo dell’avvocato nella società;

Momenti ludici in occasione di particolari festività

All'interno dell'anno scolastico vi sono alcuni momenti particolari che prevedono feste e rappresentazioni teatrali: festa di inizio anno, Natale, Carnevale, Pasqua, Festa di fine anno.

A scuola sicuri

Il progetto si propone il raggiungimento di obiettivi educativi in ordine alla sicurezza degli alunni, attraverso interventi didattici specifici sui concetti di sicurezza e di prevenzione e la realizzazione delle prove di evacuazione, al fine di favorire nei bambini attenzione e comportamenti adeguati.

Visite e viaggi d'istruzione

Sono iniziative collegate al piano delle attività didattiche; le uscite sul territorio del Comune sono intese a guidare il bambino nella lettura della realtà circostante.

Open day

In autunno la scuola organizza diverse giornate di "Scuola aperta" per far conoscere a tutti metodi, strumenti, contenuti del lavoro scolastico.

Festa di fine anno

Al termine dell'anno scolastico gli alunni, insieme ai loro insegnanti, preparano un momento di festa con giochi, canti, rappresentazione teatrale .

Videoproiettori interattivi Finger Touch

La scuola dispone di lavagne interattive multimediali ottenute grazie al contributo della "Fondazione Carigo" nell'anno scolastico 2014/2015. Le aule sono predisposte per il collegamento internet tramite rete Wi-Fi e dispongono di amplificatori e proiettore. I proiettori vengono utilizzati per l'attività didattica quotidiana nelle classi e per molteplici attività collegate alla didattica.

Progetto arte

Proposta per l'avvio di attività artistico espressive condotte da un'esperta di laboratori, ceramista ed arte terapeuta. L'idea sviluppata nell'ambito di molti anni di lavoro è che queste esperienze di incontro tra arte e bambini siano degli spazi importanti per la loro crescita emotiva, espressiva, di socializzazione e delle capacità tecnico-manuali. Per questi motivi meritano di essere coltivate anche negli ambienti scolastici e didattici.

L'intento è quello di creare un'attività espressiva centrata non sull'elaborato finale, ma sul processo formativo e trasformativo dello stesso, partendo da un modello pedagogico che tenda allo sviluppo della personalità dell'individuo nella sua totalità (percettiva, motoria ed emotiva).

I laboratori proposti si sviluppano seguendo la metodologia dell' "imparare facendo"; il fare è occasione per apprendere attraverso l'esperienza creativa e in un contesto ludico, nella scoperta dei materiali e delle tecniche e nella riscoperta dei gesti.

I fili conduttori e materiali attraverso cui si sviluppano i laboratori sono: la ceramica, i colori e la pittura, i materiali di recupero, carta e cartoncini, stoffa.

Progetto arte e immagine

Avvicinamento allo studio della tecnica del disegno attraverso il percorso di sperimentazione tecnica con la matita da disegno e con quelle colorate.

- Comprensione degli elementi base per la conformazione di un disegno
- Sviluppo della creatività personale con l'uso cosciente degli elementi del disegno.
- Articolazione degli elementi base del disegno per lo sviluppo di forme nello spazio
- Comprensione e utilizzazione delle nozioni base di forma, bidimensionalità, tridimensionalità, spazio, figura, sfondo e teoria del colore.

Progettazione curricolare

La Scuola si attiene agli Obiettivi di Apprendimento definiti nelle Indicazioni Nazionali del 2012 per la programmazione didattica delle seguenti discipline:

- Italiano
- Inglese
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione motoria
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia
- Religione Cattolica

Macro-obiettivi definiti per aree disciplinari

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Italiano

Attraverso il linguaggio parlato e scritto il bambino esprime opinioni, conoscenze, emozioni ed esperienze, incontra la realtà, la scopre, si appassiona ad essa e ne approfondisce la conoscenza.

Nell'esperienza didattica quotidiana il linguaggio si sviluppa attraverso:

- *la testualità*: ovvero la scrittura con la quale ciascun alunno può raccontare di sé o delle proprie esperienze. La scrittura di un testo si presenta come un processo complesso che richiede fasi di

lavoro graduali e specifiche: dall'ideazione e pianificazione, alla prima stesura, alla revisione e autocorrezione;

- *la lettura*: saper leggere è fondamentale per reperire informazioni, per ampliare le proprie conoscenze e per alimentare la propria fantasia. Attraverso l'ascolto di testi narrativi scelti con cura dall'insegnante si cerca di trasmettere l'amore per la lettura; leggere ad alta voce per un bambino è un dono d'amore, vuol dire fargli incontrare con emozione un testo letterario.

- *la riflessione linguistica*: conoscere le regole grammaticali e ortografiche.

Inglese

L'insegnamento della lingua inglese rappresenta l'occasione per entrare in contatto con una lingua diversa da quella materna.

L'apprendimento è favorito dalla naturale attitudine a comunicare, socializzare e interagire che caratterizza ciascun bambino.

In prima e in seconda le attività proposte avranno un carattere più ludico; in terza l'attenzione sarà rivolta all'acquisizione della corretta scrittura di alcune famiglie di parole, da inserire in semplici frasi, mentre nelle classi successive si cercherà di ampliare le strutture linguistiche, costruendo semplici testi o sostenendo una breve conversazione, anche attraverso lo studio della civiltà anglosassone.

Musica

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, è una forma espressiva che va a rinforzare ed elaborare il vissuto di ciascuno alunno.

Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno di noi.

Arte e immagine

Questa disciplina ha l'obiettivo di sviluppare e potenziare nell'alunno la capacità di esprimersi e di comunicare in modo creativo e personale.

Il bambino riesce a raccontare ciò che osserva con interesse nel mondo circostante attraverso il disegno; con la riproduzione e l'imitazione dei quadri di grandi pittori gli si offre anche la possibilità di esplorare in modo nuovo una reale bellezza, frutto delle mani creative e della genialità dell'artista che l'ha creata.

Educazione fisica

Lo scopo di questa disciplina è quello di contribuire alla formazione della personalità dell'alunno, attraverso la consapevolezza della propria identità corporea.

Con il movimento l'alunno potrà conoscere il suo corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri.

L'attività sportiva promuove inoltre il valore del rispetto delle regole concordate e condivise, che sono alla base della convivenza civile.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

Storia

La storia rappresenta l'incontro con l'uomo e la sua esperienza nel tempo. Attraverso lo studio della storia si impara a conoscere ed interpretare i fatti, i processi del passato, trovando in tutto ciò metodi e saperi utili per comprendere ed interpretare il presente.

Geografia

Il primo incontro con la disciplina avviene con un approccio attivo, cioè attraverso un'esplorazione diretta dell'ambiente circostante. La geografia aiuta il bambino a capire i rapporti che l'uomo ha costruito con l'ambiente che lo circonda.

Cittadinanza e Costituzione

L'insegnamento di questa disciplina rientra nell'ambito storico-geografico, ma è in realtà trasversale ad ogni ambito disciplinare proposto.

L'educazione alla cittadinanza viene infatti promossa attraverso ogni esperienza significativa che consenta di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente circostante, favorendo forme di cooperazione e solidarietà.

Si promuove inoltre una prima conoscenza della Costituzione e della Repubblica Italiana.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Matematica

La matematica offre strumenti per descrivere scientificamente il mondo e per affrontare problemi che si presentano nella vita quotidiana, favorisce la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto e di comprendere punti di vista diversi.

Il processo di costruzione del pensiero logico-matematico è lungo e progressivo, richiede una partecipazione attiva in cui ciascun alunno formula le proprie ipotesi, progetta, argomenta le proprie scelte. Dall'azione, attraverso un processo di astrazione, si forma il pensiero logico-formale e astratto.

Scienze

Con l'aiuto dell'insegnante il bambino esplora i fenomeni nel mondo circostante attraverso un metodo scientifico, passando dal guardare al vedere all'osservare, guidato da una domanda e dal desiderio di denominare, confrontare, classificare, misurare, stabilire relazioni quantitative/qualificative.

Religione cattolica

L'insegnamento della religione cattolica rappresenta un primo accostarsi, elementare, ma culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione cristiana ed è affidato alle insegnanti di classe.

L'insegnamento della religione cattolica è impartito, nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo indicazioni

didattiche conformi alla dottrina della Chiesa che si collocano nel quadro delle finalità della Scuola.

Il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica assicurato dallo Stato non determina alcuna forma di discriminazione, neppure in relazione ai criteri per la formazione delle classi, alla durata dell'orario scolastico giornaliero e alla collocazione di detto insegnamento nel quadro orario delle lezioni (ai sensi del punto 2.1, lettera a, Intesa CEI /MIUR religione scuole pubbliche).

Educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alimentare e educazione all'affettività vengono trattate trasversalmente alle diverse discipline di studio, mediante la realizzazione di varie attività didattiche che prevedono incontri con specialisti, adesione a progetti, approfondimenti tematici mediante lavori e ricerche di gruppo ecc...

Distribuzione delle ore curricolari

La distribuzione delle ore è affidata alla responsabilità del Collegio Docenti; il prospetto presentato è un'ipotesi che può subire delle variazioni a seconda delle esigenze particolari delle classi e dei singoli alunni.

L'essenzialità, la gradualità e la personalizzazione dei curricoli sono alla base dei criteri di definizione della seguente distribuzione oraria.

- matematica:6/7 ore per tutte le classi
- italiano: 7/8 ore per tutte le classi
- storia/geografia:3 ore per tutte le classi
- scienze/tecnologia:2 ore per tutte le classi
- arte e immagine:1 ora per tutte le classi
- educazione motoria:2 ore per tutte le classi
- musica:2 ore per tutte le classi
- lingua inglese:1 ora e 30minuti per prima e seconde, 3 ore per terza, quarta e quinte
- religione cattolica e ore alternative :2 ore per tutte le classi
- laboratori: 1 ora per prima e seconde, 2 ore per terza, quarta e quinte



La misurazione

È il processo con cui il Docente attribuisce un valore quantitativo ai risultati raggiunti nell'area cognitiva. In attuazione al Decreto-legge n.137 del 1° settembre 2008, convertito nella Legge n.169 del 30 ottobre 2008, che prevede il superamento del giudizio qualitativo, espresso con aggettivo, in favore del voto numerico, espresso in decimi.

Il Collegio Docenti ha concordato di effettuare la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e di definire con giudizio analitico il livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Classi I II III

DESCRIZIONE

In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari

Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura; capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita; applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; esposizione chiara, ricca e ben articolata; capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale.	10
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura; capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura; applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; esposizione chiara, precisa e ben articolata; capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.	9
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura; capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura; applicazione corretta delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse; esposizione chiara e precisa; capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	8
Abilità solide di lettura e scrittura; capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi; applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note; esposizione chiara e abbastanza precisa; sintesi parziale con alcuni spunti critici.	7
Abilità essenziali di lettura e scrittura; capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi; applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note; esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.	6
Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero; abilità di lettura e di scrittura incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza; capacità di comprensione scarsa; applicazione delle nozioni matematiche non corretta e con errori; esposizione approssimativa e imprecisa; povertà lessicale.	5

Classi IV V

DESCRIZIONE

In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari

Conoscenze ampie e approfondite; abilità complete e senza errori di lettura e scrittura; capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente; applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; esposizione ricca e ben articolata; capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale; autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.	10
Conoscenze complete e approfondite; abilità corrette e sicure di lettura e scrittura; capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale; applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; esposizione chiara e ben articolata; capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.	9
Conoscenze complete; abilità corrette di lettura e scrittura; capacità di comprensione precisa; applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse; esposizione chiara, precisa e articolata; capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali, anche apprezzabili.	8
Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline; abilità solide di lettura e scrittura; capacità di comprensione/analisi puntuale; applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note; esposizione chiara e abbastanza precisa; sintesi parziale con alcuni spunti critici.	7
Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari; abilità essenziali di lettura e scrittura; capacità di analisi/comprendimento elementare; applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note; esposizione in forma sostanzialmente ordinata, seppur guidata.	6
Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero; abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza; capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente; errori nell'applicazione delle nozioni matematiche; esposizione ripetitiva e imprecisa; povertà lessicale.	5



La valutazione del comportamento

Viene confermata la valutazione del comportamento già prevista dall'art. 8 del D. Lgs.59/2004 espresso in giudizio e viene allegata la griglia dei descrittori del giudizio.

MOTIVAZIONE	GIUDIZIO
<ul style="list-style-type: none"> •Vivo interesse e partecipazione attiva e regolare alle attività scolastiche • Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • Ruolo propositivo all'interno della classe e della scuola • Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico • Ottima capacità di socializzazione e collaborazione 	OTTIMO
<ul style="list-style-type: none"> • Costante interesse e regolare partecipazione alle attività scolastiche • Costante adempimento delle consegne scolastiche • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • Ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe • Rispetto del regolamento scolastico 	DISTINTO
<ul style="list-style-type: none"> • Interesse discreto e partecipazione diligente alle attività scolastiche • Adempimento delle consegne scolastiche • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Rispetto del regolamento scolastico • Ruolo complessivamente positivo e collaborativo all'interno della classe 	BUONO
<ul style="list-style-type: none"> • Interesse limitato per le varie discipline • Comportamento non sempre rispettoso e corretto nei confronti di insegnanti e compagni • Adempimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche • Sufficiente rispetto del regolamento scolastico 	SUFFICIENTE
<ul style="list-style-type: none"> • Disinteresse per le varie discipline • Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni • Scarso adempimento delle consegne scolastiche • Frequente disturbo della lezione 	NON SUFFICIENTE

Valutazione esterna degli apprendimenti

Sono state avviate le procedure per l'organizzazione della rilevazione degli apprendimenti degli alunni per l'anno scolastico 2017/2018 predisposta dal Servizio Nazionale di Valutazione (INVALSI).

La rilevazione riguarderà anche quest'anno gli studenti della seconda e quinta classe della scuola. I risultati dei test cui verranno sottoposti gli alunni, oltre a contribuire a livello statistico al monitoraggio nazionale, permetteranno ai docenti dell'Istituto di acquisire informazioni sul livello d'apprendimento raggiunto dalle proprie classi rispetto a parametri di tipo standardizzato.

Le prove si svolgeranno secondo il calendario che sarà stabilito dal Servizio Nazionale di Valutazione

Certificazione delle competenze - scuola primaria

(D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122)

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

(Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012)

È compito della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva.

La Scuola Primaria Paritaria Sant'Angela Merici fa proprie le seguenti competenze chiave contenute sia nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 sia nelle Raccomandazioni dell'Unione Europea:

1.La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione ed espressione orale, comprensione ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

2.La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione ed espressione orale, comprensione ed

espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e interessi.

3. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). **La competenza in campo scientifico** si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. **La competenza in campo tecnologico** è considerata applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

4. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

5. Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento

anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti; a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione.

La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

6. Le competenze sociali e civiche l'abilità di includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno ad una partecipazione attiva e democratica.

7. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che

avviano o contribuiscono a un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

8.Consapevolezza ed espressione culturale riguardano l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Protocollo di accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciali

In riferimento alla normativa vigente, il protocollo di accoglienza descrive modalità e tempistiche relative all'inserimento, integrazione e permanenza nella nostra scuola degli alunni con Bisogni Educativi Speciali di varia natura: DSA, ADHD, alunni svantaggiati socialmente, borderline cognitivi e alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana.

Il protocollo persegue il fine di:

- chiarire i termini della collaborazione scuola/famiglia/discente nel reciproco rispetto dei ruoli
- promuovere l'autostima personale dell'alunno e accompagnarlo nell'accettazione delle difficoltà per interagire consapevolmente nella società
- assicurare all'alunno strumenti adeguati per raggiungere il proprio successo formativo e il raggiungimento del più alto grado di autonomia possibile per decidere sul proprio futuro professionale.

Il documento è stato redatto dal Collegio Docenti e inserito nel PTOF.

Normativa di riferimento

Prot. n°4089 del 15 giugno 2010

Legge Nazionale 8 ottobre 2010 n° 170

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

Dopo aver conosciuto l'alunno attraverso un colloquio preliminare con la famiglia e aver ricevuto dalla stessa la relativa documentazione (relazione clinica, diagnosi, certificazione) il Coordinatore Scolastico informa l'insegnante di classe del caso e condivide le prime strategie per ottimizzare il percorso scolastico.

Mentre si affida alle insegnanti di classe la stesura del Piano Didattico Personalizzato, che deve essere ovviamente allineato, coerente con il contenuto della diagnosi e ultimato entro il primo quadrimestre, i docenti sono chiamati ad osservare l'alunno non solo da un punto di vista meramente didattico, ma anche cogliendo sfumature significative nelle relazioni interpersonali e nell'osservanza delle regole condivise. Inoltre, occorre vigilare affinché il gruppo classe rispetti i tempi di apprendimento dell'alunno e accetti le premure degli insegnanti nei confronti di eventuali richieste. È auspicabile quindi valorizzare la classe come risorsa: stimolare e privilegiare la collaborazione e la cooperazione tra compagni.

A necessità e in qualsiasi momento dell'anno scolastico, ciascun docente può proporre al Coordinatore Scolastico di incontrare la famiglia. In tal caso ci si accorda tra insegnanti in modo tale da fornire una visione organica e il più omogenea possibile della situazione.

Una volta definiti i particolari del PDP, l'insegnante di classe contatta la famiglia e ne consegna una copia chiedendo di leggerla con cura e mettendosi a disposizione per eventuali chiarimenti. All'atto della sottoscrizione da parte della famiglia, il PDP viene depositato in Direzione e allegato al fascicolo personale dell'alunno.

In ogni seduta del Collegio Docenti e anche se non previsto dall'ordine del giorno, il Coordinatore Scolastico chiede all'insegnante di classe un aggiornamento dei singoli casi e interviene qualora il PDP non venisse rispettato da una delle parti contraenti.

Periodicamente e a seconda della disponibilità da parte dell'ente certificatore, il coordinatore di classe concorda un incontro con lo specialista di riferimento così da condividere il percorso intrapreso e ricevere suggerimenti ed indicazioni su come meglio continuare

A seconda delle caratteristiche del singolo alunno e del suo DSA, gli insegnanti - in accordo con i "tecnici" (neuropsichiatra, psicologo, logopedista...) e con la famiglia del bambino - devono predisporre un [PEP](#) (Piano Educativo Personalizzato) indicando le misure dispensative e gli strumenti compensativi che verranno adottati per garantire al bambino il diritto al successo formativo. Lo ribadiscono sia l'art. 10 del D.P.R. 122 che la Legge 170 dell'8 ottobre 2010

Quando non c'è ancora una diagnosi (con particolare riferimento ai casi DSA).

Non sempre l'incipit del protocollo di accoglienza coincide con la segnalazione del caso da parte della famiglia; a volte l'iter di accoglienza parte prima di una vera diagnosi, quando in un allievo i docenti osservano difficoltà didattiche persistenti e sistematiche che si consolidano via via anche a fronte di un impegno scolastico significativo. Può capitare, infatti, che in alcuni soggetti lo sviluppo delle abilità di base sia disarmonico e non soddisfi pienamente le aspettative nel rendimento scolastico.

In tal caso, è opportuno confrontarsi con i colleghi e con il

Dirigente scolastico. Si possono, inoltre, organizzare delle prove collettive di facile somministrazione con l'aiuto di un insegnante esperto in DSA ed esaminare il materiale raccolto. Se i dubbi sono confermati è necessario invitare la famiglia a richiedere un appuntamento in un Centro specializzato per la valutazione dei DSA; in maniera congiunta i docenti compilano la "scheda di richiesta di intervento" in cui si precisano agli specialisti i dubbi riscontrati nei vari ambiti disciplinari e la consegnano ai genitori.

Nel frattempo i docenti osservano con discrezione l'alunno e cercano di contenere l'eventuale disagio che il periodo di indagine diagnostica può suscitare.

Nel prevenire con tempestività l'individuazione di difficoltà oggettive, si procede con una prima fase di potenziamento in cui si mettono in atto strategie mirate a sondare se tali difficoltà non siano semplicemente momenti transitori di debolezza in cui il bambino ha solo bisogno di essere sostenuto e guidato verso l'acquisizione di quelle competenze di cui non ha ancora pienamente raggiunto il consolidamento. In tale fase si cerca di individuare i processi cognitivi che sottendono all'errore stesso.

Per una rilevazione tempestiva di difficoltà di apprendimento, i docenti:

- utilizzano di strategie di compenso come controprova di un disturbo effettivo;
- contengono il disagio con proposte didattiche più flessibili e gratificazioni finalizzate a contrastare questi primi insuccessi mantenendo così alta l'autostima;

- lasciano a ciascuno tempi adeguati per l'esecuzione del lavoro attuando misure dispensative;
- incentivano l'autonomia dotando l'alunno di materiale di supporto.

Progetto “Crescere insieme con What’s up”

Durante l’anno scolastico 2015-2016 è stato sviluppato presso la scuola primaria paritaria “S. Angela Merici” il progetto **Crescere insieme a scuola: tutti per uno...uno per tutti!** finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. La finalità di tale progetto è stata quella di promuovere il benessere all’interno del contesto scolastico coinvolgendo gli studenti, le insegnanti e i genitori attraverso varie attività volte a far conoscere e rafforzare le life-skills. A questo scopo è nata una collaborazione esterna con la dott.ssa Gaia Godina, psicologa e psicoterapeuta.

L’esito positivo di tale iniziativa ci motiva a proporre, anche per l’anno scolastico 2016-2017, un progetto che dia la possibilità di sviluppare le competenze necessarie nei bambini di ogni classe per riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri, saperle comunicare e gestire, al fine di vivere serenamente nel gruppo classe mettendo in atto una buona comunicazione e atteggiamenti di condivisione e cooperazione.

Il progetto “Tutti per uno, uno per tutti 2.0”, finanziato dalla CaRiGo, rientra nel progetto Crescere insieme con What’s Up promosso dall’Azienda Sanitaria n°2 Bassa Friulana-Isontina nella provincia di Gorizia.

Attraverso una formazione specifica proposta a insegnanti e genitori si cercherà di sviluppare nella pratica dell’insegnare e dell’educare competenze adeguate ed efficaci per rendere i bambini più capaci di vivere ed esprimere le proprie emozioni, metterle in parola, gestire l’ansia e lo stress, riuscire a porsi degli obiettivi e trovare delle modalità efficaci per raggiungerli, vivere serenamente all’interno di un gruppo valorizzando la comunicazione assertiva e la collaborazione tra loro.

Verranno programmati degli spazi di confronto per i docenti durante la fase della formazione e nel corso dell'anno scolastico; gli stessi verranno proposti anche ai genitori con l'obiettivo di sostenerli nel loro compito educativo.

Anche quest'anno il progetto verrà sviluppato dalla dott.ssa Gaia Godina, in collaborazione con la referente scolastica per il benessere Caterina Piccolo e la rappresentante dei genitori Laura Pinto. La dott.ssa Godina si occuperà della formazione, della programmazione degli spazi di confronto e della valutazione in itinere del progetto.

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

via Palladio 6, Gorizia

REGOLAMENTO INTERNO

Orario

Le attività didattiche si svolgono secondo il calendario annuale stabilito dal Ministero della Pubblica Istruzione e sono scandite in un orario settimanale ed in uno giornaliero dalle lezioni, fissato dal Coordinatore Scolastico sentito il Collegio dei Docenti.

Ingresso

Ingresso : dalle ore 7.30 (preaccoglienza) alle ore 7.50
Nessun accompagnatore (genitore o delegato) può salire nelle aule senza autorizzazione del Coordinatore scolastico

Uscita

Termine lezioni: ore 13.31

Termine lezioni mercoledì (classi III , IV A, IV B, V) : ore 15.31 (post accoglienza fino alle ore 16.00)

Al suono della campana si sospendono le attività didattiche, gli alunni si preparano, escono dall'aula e ordinatamente in fila, accompagnati dagli insegnanti, raggiungono l'uscita secondo l'ordine prestabilito, a cominciare dal secondo piano.

I collaboratori scolastici sorvegliano il regolare e ordinato deflusso delle classi.

Gli insegnanti accompagnano gli alunni sul portone di legno dell'edificio scolastico. I genitori attenderanno i propri figli fuori del cancello di ferro, sul marciapiede.

In caso di pioggia, i genitori degli alunni sono pregati di essere puntuali, per non creare affollamento davanti al portone, in caso di ritardo i bambini verranno mandati nell'atrio della scuola e i genitori potranno prelevarli quando tutti i bambini

delle altre classi saranno usciti.

I genitori sono tenuti a prelevare personalmente i propri figli all'uscita da scuola; per particolari impedimenti occasionali possono delegare altra persona maggiorenne, purché sia conosciuta dagli insegnanti previa richiesta scritta da consegnare all'inizio dell'anno scolastico.

Ritardi

Gli alunni ritardatari saranno ammessi in classe solo con la giustificazione scritta dei genitori.

Gli alunni con giustificazione scritta del ritardo o con richiesta scritta di entrata posticipata, saranno giustificati dall'insegnante di classe.

È importante che la famiglia assicuri puntualità in ingresso e in uscita.

Occorre ricordare che spetta ai genitori il compito della puntualità del bambino a scuola.

Il ritardo in entrata, soprattutto quando è ripetuto o frequente, lede il diritto allo studio del bambino stesso e diviene motivo implicito di condizionamento negativo nel processo di socializzazione e di relazione, oltre che di disturbo all'organizzazione e all'attività didattica. La puntualità è inoltre importante poiché consente di evitare molti inconvenienti:

- l'arrivo alla "spicciolata" comporta la distrazione di tutti, continui commenti e saluti che determinano l'interruzione dell'attività didattica;
- i ritardi ledono il diritto allo studio di tutti gli alunni della classe, soprattutto di quelli che rispettano puntualmente l'orario;
- all'inizio delle lezioni vengono rilevate le presenze per la mensa. La variazione del numero degli alunni dopo tale orario crea problemi per la prenotazione dei pasti;
- gli stessi bambini, quando non sono puntuali, invitati all'osservanza dell'orario delle lezioni appaiono mortificati.
- Al termine delle lezioni quando il genitore o suo delegato autorizzato, non si presenta in tempo a scuola per riprendere il proprio figlio, si pongono situazioni di disagio per l'alunno, per l'insegnante e per l'istituzione:

- il bambino, che attende i suoi genitori, soffre una situazione comunque negativa;
- l'insegnante è obbligato ad una deroga gratuita al suo orario di servizio (come tutti i lavoratori anche gli insegnanti hanno un contratto collettivo nazionale che tutela il loro orario di servizio);
- si altera l'identità culturale e formativa della funzione docente obbligandola a una sorveglianza/vigilanza fuori del servizio;
- si obbliga, in caso di consuetudine e ripetitività del fenomeno, al ricorso e all'intervento di altre istituzioni: servizi sociali, forze dell'ordine, Tribunale dei minori.

Assenze

Le assenze saltuarie e ripetute inficiano un sereno e proficuo processo di apprendimento, inoltre secondo quanto dettato dalla normativa vigente è fatto obbligo al genitore garantire l'istruzione e la formazione, pertanto essi sono tenuti a evitare le assenze saltuarie e occasionali, se non in casi di provata motivazione .

Vigilanza

La vigilanza sugli alunni non ha soluzioni di continuità per cui la responsabilità della stessa passa senza interruzione dalla famiglia alla scuola, e viceversa, nell'ambito di un orario ben definito: quello, appunto, individuato come "tempo scuola", determinato dall'ora di ingresso e dall'ora di uscita.

Pertanto la scuola è responsabile della sorveglianza dell'alunno dal momento in cui questi accede nei locali scolastici al momento in cui esce. I genitori riassumono la diretta responsabilità sulla sorveglianza, nel momento in cui l'alunno esce dalla pertinenza scolastica.

La puntualità nell'accompagnare in ingresso e nel prelevare in uscita l'alunno, è elemento di responsabilità e di garanzia per la vigilanza sul minore e per la sua sicurezza.

Anche se certi dell'impegno che genitori e insegnanti metteranno nella vigilanza degli alunni, onde evitare spiacevoli situazioni, sembra opportuno proporre alcune regole :

- ai genitori compete l'obbligo di legge di accompagnamento dei propri figli in entrata al punto di ingresso dell'edificio scolastico e in uscita, al termine

dell'orario delle attività didattiche, per la loro riassunzione di responsabilità della vigilanza dei propri figli, nei punti di uscita scolastica dove sono accompagnati dall'insegnante di turno;

- la scuola non riconosce, perché non può riconoscere, rinunce dell'esercizio di vigilanza da parte dei genitori;
- la scuola non riconosce, perché non può riconoscere, delega di vigilanza a soggetto minore;
- l'autorizzazione alla delega ad altri adulti maggiorenni è autorizzata su esplicita domanda scritta all'insegnante di classe, con contestuale identificazione dei soggetti delegati;
- il genitore che abitualmente e sistematicamente contravviene a tali regole potrebbe trovarsi in situazione di irregolarità nei confronti dell'alunno, degli insegnanti e della scuola e potrebbe incorrere in spiacevoli situazioni di responsabilità per il disagio del minore e che condizionerebbe il sereno rapporto scuola-famiglia.

Intervallo

Durante la pausa ricreativa gli alunni, sorvegliati dai docenti titolari in quel tempo orario, si recano ai servizi igienici ; nell'aula è previsto il consumo di una merenda fornita dai genitori (per una corretta alimentazione si consiglia il consumo di merende sane e tali da non compromettere l'appetito durante il pranzo).

Pranzo

Il mercoledì, in vista del rientro pomeridiano, le famiglie possono scegliere di usufruire della mensa o di far portare agli alunni il pranzo al sacco.

Materiale scolastico

Nello svolgimento delle attività scolastiche quotidiane, supporto indispensabile, risulta essere il materiale scolastico per cui è opportuno seguire le seguenti indicazioni che mirano alla progressiva responsabilizzazione dell'allievo per lo sviluppo della sua autonomia:

- ✓ I genitori devono preoccuparsi di fornire ai propri figli il materiale scolastico richiesto.
- ✓ Esortare i propri figli a tenere in ordine il proprio zaino, a custodire con particolare attenzione il proprio materiale e ogni altro effetto e, ogni fine

settimana assicurarsi che sia provvisto di tutto quanto occorre al normale svolgimento del lavoro scolastico.

- ✓ Si ricorda che non è consentito agli alunni portare a scuola oggetti non richiesti espressamente dagli insegnanti (giochi vari, gadget elettronici ecc).
- ✓ È opportuno che ogni alunno sia provvisto del diario o del quaderno delle comunicazioni e del libretto personale necessario per le comunicazioni scuola-famiglia, le giustificazioni delle assenze e i permessi di entrata e uscita e sul quale annotare anche i recapiti telefonici.
- ✓ Il personale di portineria non è autorizzato a ricevere e a far recapitare eventuale materiale scolastico dimenticato a casa dagli alunni.

Comportamento

In seguito della normativa vigente (L. 169/2008 e successive norme esplicative) relative alla valutazione, si sono riscontrate modifiche sostanziali in tema di formazione e orientamento per la crescita didattica e personale degli alunni di Scuola Primaria. La normativa introduce come elemento innovativo da valutare, in sede di scrutinio intermedio e finale, il comportamento di ogni studente, durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle Istituzioni Scolastiche anche al di fuori della propria sede.

Pertanto la nostra Istituzione Scolastica, anche in ragione dell'autonomia scolastica, individua i seguenti criteri valutativi in relazione alla corretta e responsabile partecipazione alla vita scolastica:

- Assenze saltuarie e non giustificate.
- Ritardi ripetuti.
- Mancata osservanza delle consegne date.
- Disturbo durante le attività didattiche-educative con comportamenti arroganti e irrispettosi nei confronti dei docenti/educatori, altri compagni di classe e non, del Capo d'Istituto e del personale della scuola.
- Atteggiamenti irresponsabili e poco collaborativi.
- Mancata attenzione e cura del proprio materiale didattico e di quello scolastico (spazi, arredi scolastici, suppellettili, ecc.).

In sede di consiglio d'interclasse gli insegnanti contitolari e il coordinatore scolastico

valuteranno oltre il livello di conoscenza e le competenze nelle singole materie anche il comportamento.

La valutazione delle singole materie unita alla valutazione del comportamento, concorre in casi eccezionali e motivati alla non ammissione dell'alunno alla classe successiva.

Interventi educativi sulla condotta

Considerando che i provvedimenti educativi hanno finalità formativa e tendono a promuovere nell'alunno un graduale senso di responsabilità e consapevolezza delle norme che regolano comportamenti corretti, democratici e improntati al rispetto reciproco, in caso di mancanze inerenti il buon comportamento, i docenti e gli educatori di classe convocheranno i genitori interessati e tutti insieme, in accordo con il Coordinatore Scolastico, stabiliranno gli opportuni provvedimenti.

Colloqui scuola -famiglia

Oltre ai colloqui scuola-famiglia previsti dalla normativa vigente e fissati all'inizio di ogni anno scolastico dal Collegio dei Docenti, sono possibili ulteriori incontri:

- I genitori che intendono comunicare con gli insegnanti in merito ad eventuali problematiche relative all'andamento scolastico potranno concordare un colloquio facendone richiesta per stabilire la data e l'ora.

Visite d'istruzione

Le visite d'istruzione e le uscite didattiche integrano la programmazione e completano gli argomenti di studio; sono proposte dagli insegnanti e approvate in sede di Consiglio di Interclasse, pertanto all'inizio dell'anno scolastico verrà fatta sottoscrivere ai genitori un'autorizzazione per tutte le uscite didattiche e le visite di istruzione, che sarà consegnata ai rispettivi insegnanti. I genitori saranno di volta in volta informati riguardo la meta e la data di ogni singola uscita.

Fotografie e riprese

L'Autorità Garante per la protezione dei dati personali ha precisato che l'uso di videocamere o macchine fotografiche per documentare eventi scolastici e conservare ricordi dei propri figli non ha ovviamente niente a che fare con le norme sulla privacy.

Riguardo la pubblicazione di fotografie e riprese sull'annuario, su supporti mobili o materiale cartaceo o anche sul sito della scuola i genitori all'inizio dell'anno scolastico saranno invitati a sottoscrivere un'autorizzazione al riguardo, che sarà consegnata ai rispettivi insegnanti.

Allergie, intolleranze, necessità terapeutiche

I genitori devono segnalare per iscritto agli insegnanti di classe eventuali intolleranze alimentari, allergie nonché eventuali necessità terapeutiche. Nel caso in cui il bambino avesse la necessità di assumere medicinali durante l'orario scolastico, la scuola fornirà un modulo che andrà riconsegnato compilato per autorizzare le insegnanti alla somministrazione dei farmaci indicati.

CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Tutto il personale della Scuola Primaria e i genitori degli allievi, sono tenuti ad osservare il presente regolamento, considerando che le norme in esso contenute possono essere integrate o modificate, qualora se ne ravvisi la necessità, oppure lo renda necessario una nuova normativa contrattuale o di legge.

Le relazioni della scuola con l'esterno sono mantenute esclusivamente dal Coordinatore Scolastico e dal Rappresentante Legale della Scuola.

Rapporti scuola - famiglia

Riconoscendo il primato educativo della famiglia e nella traiettoria di una permanente costruzione di corresponsabilità per sostenere la crescita globale di ogni bambino, la scuola offre una pluralità di occasioni per rendere stabile e fruttuoso il rapporto tra genitori e docenti:

- i colloqui personali con ogni insegnante e/o con il Coordinatore didattico, come occasioni di verifica del cammino del bambino. Per questa forma di rapporto gli insegnanti mettono a disposizione un'ora settimanale;
- le assemblee di classe per la presentazione della proposta educativa didattica, per la verifica dell'esperienza educativa e per l'affronto di tematiche specifiche.

Gli organismi

Collegio Docenti

È il punto visibile dell'unitarietà e della corresponsabilità educativa e didattica della scuola. Ha il compito di curare l'immagine culturale, di stabilire le finalità e i contenuti educativi su cui ogni docente deve impostare il proprio lavoro, di rielaborare continuamente i passi del percorso didattico.

Consiglio di interclasse

Il consiglio è formato dai docenti, dalla Coordinatrice e dai rappresentanti dei genitori; si riunisce per la realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e per la valutazione periodica e finale degli alunni. Per l'adozione dei libri di testo e per la verifica dell'attività vi partecipano i genitori rappresentanti di classe.

Assemblea di classe

È composta dai docenti e dai genitori, con lo scopo di confrontarsi, con i rispettivi ruoli e competenze sui bisogni della classe, sui passi e le attività e gli strumenti del lavoro scolastico. Si riunisce almeno due volte l'anno.

Funzioni strumentali

Ins. Flavia AGOSTINI

FUNZIONE STRUMENTALE DEL PTOF - Gestione e realizzazione del PTOF

- Stesura e aggiornamento in itinere del PTOF della Scuola
- Coordinamento di tutte le attività progettuali interne
- Coordinamento attività INVALSI
- Segue la predisposizione dei materiali necessari alla somministrazione delle Prove Invalsi
- Analizza e diffonde i risultati delle rilevazioni degli apprendimenti delle Prove Invalsi
- Gestione dei servizi SIDI
- Analisi dei bisogni formativi del personale docente della Scuola
- Produzione di modulistica e materiali a supporto della funzione docente
- Cura della documentazione educativa e didattica della Scuola
- Rapporti con le Istituzioni e con gli Enti esterni

Ins. Caterina STABILE

FUNZIONE STRUMENTALE DEL PTOF

- Coordinamento attività INVALSI
- Collabora per la predisposizione dei materiali necessari alla somministrazione delle Prove Invalsi
- Collabora all'analisi e alla diffusione dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti delle Prove Invalsi
- Collabora alla gestione dei servizi SIDI

Ins. Alessia STASI

FUNZIONE STRUMENTALE DEL PTOF

- Coordinamento attività INVALSI
 - Collabora per la predisposizione dei materiali necessari alla somministrazione delle Prove Invalsi
 - Collabora all'analisi e alla diffusione dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti delle Prove Invalsi
 - Collabora alla gestione dei servizi SIDI
- Ins. Cathy DAL BÒ

FUNZIONE STRUMENTALE DEL PTOF

- Coordinamento attività INVALSI
- Collabora per la predisposizione dei materiali necessari alla somministrazione delle Prove Invalsi
- Collabora all'analisi e alla diffusione dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti delle Prove Invalsi
- Collabora alla gestione dei servizi SIDI

Ins. Manuela CULETTO

FUNZIONE STRUMENTALE DEL PTOF

- Produzione e raccolta materiali didattici per sito web
- Supporto docenti per accesso alla piattaforma on line
- Cura, gestione e aggiornamento del sito web

Ins. Caterina PICCOLO e Ins. Flavia AGOSTINI

FUNZIONE STRUMENTALE DEL PTOF

- Referenti alunni BES (rapporti con le famiglie e con l'equipe socio-sanitaria; coordinamento interventi alunni DSA)

Attività extra-scolastiche

Scuola di musica

Nei locali della scuola si svolgono, nel pomeriggio, dei corsi musicali volti a offrire agli studenti in età scolare la possibilità di approfondire la propria formazione musicale specifica in alcuni strumenti. Sono previste lezioni relativamente ai seguenti corsi: pianoforte, violino, batteria, arpa, canto moderno, coro giovanile, flauto traverso, chitarra.

Corso di Musicoterapia

Il corso di Musicoterapia , tenuto da un'insegnante diplomata al Conservatorio, considera la musica come uno strumento educativo, preventivo e sociale e si propone i seguenti obiettivi:

- migliorare la socializzazione,
- creare un'esperienza ludica che favorisca la comunicazione,
- offrire momenti di aggregazione con i compagni,
- potenziare il movimento e il rilassamento personale,
- creare un percorso di apprendimento attraverso corpo e musica,
- potenziare la creatività e l'espressività,
- migliorare i tempi di attenzione e di concentrazione

La proposta musicale che la terapeuta rivolge ai bambini mira al loro diretto coinvolgimento attraverso la riproduzione sonora con la voce, il corpo e semplici strumenti musicali appositamente studiati per la didattica e la musicoterapia.

Corsi di lingua (inglese, tedesco, francese)

L'obiettivo dei corsi di lingua è quello di creare lezioni ludiche e divertenti che diano ai bambini la possibilità di ascoltare e di esprimersi con una maestra di madrelingua. Questi corsi pomeridiani sono svolti in piccoli gruppi (circa 6-8 per classe) e sono basati sulla conversazione ed il gioco . Si usano molto le canzoni, i lavoretti, i giochi teatrali e di ruolo.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa

La Scuola Primaria Paritaria Sant'Angela Merici è gestita da Abimis Società Cooperativa Sociale Onlus, che opera senza fini di lucro e della quale sono soci alcuni insegnanti.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa è garante del progetto educativo; ad esso competono la gestione del personale docente e non docente, le decisioni riguardanti gli aspetti finanziari, l'ammontare del contributo economico delle famiglie, l'eventuale riduzione dello stesso; è responsabile delle condizioni logistiche e dell'offerta dei servizi.

Il suo Presidente, l'insegnante Culetto Manuela, è il legale rappresentante.

La Carta dei servizi

CONTATTI CON LA SCUOLA

Il sito della scuola contiene gli orari, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, le iniziative e le attività di ogni settore scolastico:

www.scuolamerici.it

Il centralino della scuola consente di comunicare direttamente con la segreteria:

- **telefono 0481/ 538660**

ORARI DELLA SCUOLA

La portineria apre alle ore 7.30 e chiude alle ore 18.00

ORARI DEGLI UFFICI

Gli orari della Segreteria della Scuola sono i seguenti:

LUNEDI' pomeriggio su appuntamento

GIOVEDI' pomeriggio su appuntamento

VENERDI' pomeriggio su appuntamento

Per fissare un appuntamento chiamare il numero **3285657081**

La segreteria resterà chiusa nei giorni festivi e durante la sospensione dell'attività didattica: per qualsiasi comunicazione inviare una mail a didattica@scuolamerici.it

SERVIZIO MENSA

Il servizio mensa è attivo tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 13.35 alle ore 14.35.